

» sino dal 25 del passato dicembre, epoca nella quale comparvero
 » a quella parte le truppe francesi, e ne occuparono la città ed il
 » castello, non vi rimaneva che l'ombra della sovranità, ed una fi-
 » gura vestita di pubblica autorità, che ne amministrava un quasi
 » precario languido esercizio. Le avanzate pretese, che si spiega-
 » rono in seguito, l'apprensione violenta delle artiglierie, delle pub-
 » bliche munizioni da guerra, e dei fucili, le operazioni del castello,
 » ed il di lui armo, che non altro poteva esser diretto che ad offen-
 » der la città, le sparse diffamazioni, le quotidiane minaccie, cose
 » tutte già da me rassegnate a pubblico lume, tutto presagiva lo
 » sviluppo vicino in qualche seria sopravvenienza, come fu quella
 » che accadde nella domenica 12 corrente, e che io in tutte le sue
 » circostanze mi credo in dovere di umiliar a V. Serenità, ed a
 » VV. EE.

» Nella mattina dei 12 ben di buon' ora mi venne riferito, che
 » le truppe francesi erano in gravissimo movimento, che divisi in
 » varii corpi giravano per la città, fermandosi tratto tratto sui ca-
 » pistrada e rimettendosi poi in ordinata marchia: chè alle porte
 » della città si erano raddoppiate le guardie, che quattro cannoni
 » erano stati strascinati dal castello alla piazza, due rivolti verso il
 » palazzo della città, e due alla parte opposta, ed un' altro alla porta
 » s. Alessandro, contro il pubblico Palazzo, e che nel castello si
 » osservava un straordinario movimento. Ignaro delle cause di tali
 » novità inviai tosto l'abile capitano Corner al comandante le truppe
 » francesi per chiedergliene la spiegazione. La risposta quanto
 » franca, altrettanto insidiosa, fu, che avendo Egli intese delle estra-
 » ordinarie mozioni nelle venete truppe, e nella sbiraglia, che da
 » due notti facevano dell' insolite pattuglie, si era pur egli trovato
 » nella necessità di prendere delle precauzioni non sapendo a qual
 » fine fossero dirette, come pure l' straordinaria unione de' bom-
 » bardieri, che in quella mattina doveva seguire, del che anzi mi
 » domandava una dichiarazione, sembrando a Lui, che tali cose
 » contrarie fossero alla professata amicizia e neutralità della